

Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo

La Legge n. 220 (G.U. 22 dicembre 2021, n. 303) del 9 dicembre 2021 introduce il divieto totale al finanziamento¹ di società in qualsiasi forma giuridica costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. È altresì fatto divieto di svolgere ricerca tecnologica, fabbricazione, vendita e cessione, a qualsiasi titolo, esportazione, importazione e detenzione di munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse (di seguito anche "controversial weapons").

I succitati divieti valgono per tutti gli intermediari abilitati che sono tenuti ad adottare idonei presidi procedurali per assicurarne il rispetto ed è fatto altresì divieto alle fondazioni e ai fondi pensione di investire il proprio patrimonio in dette attività.

L'investimento responsabile per Amundi

L'investimento responsabile è una componente essenziale dell'approccio alla gestione degli attivi del Gruppo Amundi ed è un pilastro fondante della sua strategia.

La Responsible Investment Policy descrive il modello organizzativo-operativo, la politica di esclusione, i criteri utilizzati per la selezione degli investimenti nonché i presidi di governance adottati a supporto della realizzazione di tale strategia. Essa è definita a livello di Capogruppo e implementata nei singoli paesi in considerazione delle peculiarità di prodotto e degli orientamenti dei *regulator* locali. Tutti i portafogli gestiti devono rispettare le previsioni generali di questa Policy, resa disponibile sul sito internet di Amundi e della SGR.

In particolare, **la politica di esclusione** applicata a tutte le strategie di investimento diretto prevede il divieto di acquisto o sottoscrizione di strumenti finanziari emessi dalle, la stipula di finanziamenti con, nonché l'assunzione di partecipazioni nelle società sottoposte alle regole e alle soglie di esclusione previste dalla nostra politica settoriale o che non rispettano le convenzioni e/o i *framework* riconosciuti a livello internazionale e le normative nazionali.

Sono pertanto escluse le imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.

Amundi SGR, nell'esercizio dell'attività di gestione di patrimoni di OICR, fondi pensione aperti e portafogli (anche in delega), nonché nella prestazione del servizio di consulenza rispetta i suddetti divieti avvalendosi dei presidi procedurali adottati dal Gruppo Amundi, che sono riportati di seguito per tipologia di prodotto.

Gestione attiva	fondi aperti, fondi pensione aperti	Cfr. Presidi per gli investimenti gestiti direttamente
	gestioni di portafoglio (istituzionali/retail)	
Gestione a formula	fondi a formula	
Gestione passiva	fondi e mandati indicizzati	
Multi-management	fondi di fondi ("wrapper"), fondi esterni	Cfr. Presidi per gli investimenti non gestiti direttamente
	gestioni di portafoglio <i>retail</i>	

Investimenti gestiti direttamente da Amundi

L'ESG and Climate Strategic Committee definisce le regole della politica di esclusione e l'ESG Rating Committee convalida le regole per l'attuazione².

Il team ESG Research effettua analisi nel continuo, avvalendosi del supporto di un *data provider* terzo, leader di mercato specializzato nell'analisi legata alle *controversial weapons*. Gli analisti interni dedicati integrano la copertura approfondita del settore su base continuativa, anche attraverso la consultazione di elenchi e report pubblici.

Gli emittenti implicati in *controversial weapons* sono esclusi e sono registrati negli strumenti di front office utilizzati dai gestori in modo tale che le operazioni su questi nominativi siano bloccate in fase di *pre-trading*.

La funzione di gestione del rischio di Amundi è responsabile dei controlli di secondo livello.

¹ Ogni forma di supporto finanziario effettuato anche attraverso società controllate, aventi sede in Italia o all'estero, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la concessione di credito sotto qualsiasi forma, il rilascio di garanzie finanziarie, l'assunzione di partecipazioni, l'acquisto o la sottoscrizione di strumenti finanziari.

² Comitati direttivi della controllante che supportano la *governance* dedicata.

Investimenti non gestiti direttamente da Amundi

Selezione di fondi esterni. Nei casi in cui Amundi gestisca portafogli che investono in fondi esterni, nell'ambito della *due diligence* operativa sui gestori terzi, viene condotta un'analisi specifica per valutare il profilo ESG del gestore terzo e dei fondi esterni attraverso un duplice approccio. In primo luogo, viene effettuata una valutazione qualitativa basata sulla politica di investimento responsabile della società di gestione (25%), sui suoi approcci all'investimento responsabile (best in class, integrazione ESG, impatto, ecc.), compresa la sua politica di esclusione (25%) e infine sul fondo stesso (50%). In una seconda fase, viene calcolato un punteggio ESG quantitativo utilizzando la metodologia ESG proprietaria di Amundi per verificare quanto appreso dalla valutazione qualitativa.

Deleghe di gestione. Nei casi in cui la gestione sia delegata, Amundi fornisce mensilmente ai gestori elenchi di emittenti da escludere.